

ATTO N. DCR 84

DEL 13/03/2024

DECRETO

OGGETTO: CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO.
APPROVAZIONE TESTO REVISIONATO E AVVIO PROCEDURA PARTECIPATIVA.

IL SINDACO METROPOLITANO

A relazione del Segretario Generale, Dott. Giuseppe Formichella, in qualità di R.P.C.T.

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale, tenutasi nei giorni 3 e 4 ottobre e 17 e 18 Ottobre 2021, il sottoscritto Stefano Lo Russo è stato proclamato il 27 Ottobre 2021 Sindaco di Torino e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, Sindaco altresì della Città Metropolitana di Torino;

Premesso che:

- l'art. 54 del D.lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012 prevede:

a) al comma 1: *“1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.”;*

b) al comma 5: *“5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.”;*

- con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato emanato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, che costituisce il riferimento di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni tenute alla adozione di un proprio codice di amministrazione;

- con deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora denominata - ai sensi dell'art. 5 co.3 del D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 31.10.2013 n. 125 - Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), ha approvato le “*Linee guida in materia di Codice di Comportamento*”, ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;

- nell'ambito dell'adozione del PTCP 2013 è stato approvato il primo Codice di Comportamento dell'Ente;

- con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, l' Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha emanato nuove “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*” al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di Comportamento presso le Amministrazioni, evidenziando il valore che essi hanno, sia in termini di orientamento delle condotte di chi lavora nell'Amministrazione e per l'Amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione, da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni Amministrazione”;

- con successivo Decreto sindacale n. 14 in data 16/2/2021 si è proceduto all'aggiornamento del succitato Codice di comportamento, approvando il testo novellato, alla luce delle predette Linee guida ANAC;

Considerato che:

- nel corso dell'anno 2023 sono intervenute ulteriori importanti novelle normative che hanno reso necessario un nuovo intervento, questa volta, di revisione generale del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

- il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, ha disposto, tra l'altro, l'abrogazione dell'art. 54bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti) del D.Lgs. n. 165/2001;

- in attuazione delle previsioni dell'art. 4 del D.L. 30/04/2022, n. 36, convertito con modificazioni in legge 29/06/2022, n. 79, è stato emanato il D.P.R. 13/06/2023, n. 81, “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*».”;

Atteso che risulta terminata l'attività di integrale revisione delle disposizioni del vigente Codice di Comportamento;

Visto il parere favorevole, reso dall'O.I.V. della Città Metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, agli atti della Direzione Risorse Umane (QA4);

Dato atto che la prefata attività di revisione delle disposizioni del Codice di Comportamento è stata coordinata dal Segretario Generale, in qualità di R.P.C.T., come previsto dalle citate Linee guida ANAC, in collaborazione con l'U.P.D., l'O.I.V. e le Direzioni QA4 e A02 e che il testo aggiornato recepisce le osservazioni pervenute dalle OO.SS.;

Considerato che:

- l'adozione del Codice, ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, così come riformulato dall'art. 1 co.

44 della Legge 06.11.2012, necessita di un percorso partecipativo (definito dalla norma quale “*procedura aperta alla partecipazione*”) che coinvolge, oltre a dipendenti e organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, tutti gli interessati (c.d. stakeholders) identificabili nelle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione; ciò al fine di consentire un'ampia partecipazione che possa porre tutti questi soggetti nella effettiva condizione di conoscere i comportamenti attesi dai funzionari, sia per quanto concerne le attività e i compiti che questi sono tenuti a svolgere all'interno dell'amministrazione, sia per quel che concerne i rapporti con i cittadini e le imprese;

- l'attuazione della procedura aperta alla partecipazione prevede la pubblicazione all'Albo pretorio informatico e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell'Ente, di avviso pubblico e delle principali indicazioni contenute nello schema preliminare del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino, accordando un termine congruo, non inferiore a giorni 15, per formulare delle osservazioni al documento in questione.

Visti:

- Il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*”;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” c.d. *Testo Unico sul Pubblico Impiego*;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;
- Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*”;
- Il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».*”;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023 della Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
- La deliberazione A.N.A.C. n. 177 del 19 febbraio 2020 “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020*”;
- il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.*”;
- Lo schema preliminare del Codice di Comportamento revisionato, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, ha espresso il parere di competenza in ordine alla regolarità tecnica;
- non occorre acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e

ss.mm.ii.;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Segretario Generale, dott. Giuseppe Formichella, nella sua veste di RPCT dell’Ente, il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l’insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, commi 2 e 7 D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Visto l’art. 15 dello Statuto Metropolitano che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;

Visti:

- Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;
- Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

2. di approvare lo schema di Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino, proposto dal R.P.C.T. ai sensi delle citate Linee guida ANAC, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, da porre in pubblica consultazione per recepire eventuali osservazioni e/o proposte di integrazione o modifica da parte degli stakeholders;

3. di dare atto che il predetto RPCT provvederà alla pubblicazione dello schema del Codice sia sul sito internet istituzionale sia sulla rete intranet, dando altresì un congruo termine, non inferiore a giorni 15, entro il quale potranno essere proposte integrazioni e/o modifiche allo stesso;

4. di dare atto altresì che, come da dichiarazione agli atti, non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di avviare celermente il percorso partecipativo prima descritto.

Torino, 13/03/2024

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO

Stefano Lo Russo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Codice_comportamento.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento